

Festa “fuori reparto” per i piccoli pazienti del Del Ponte

Pubblicato: Martedì 3 Luglio 2012



Una giornata insieme per conoscersi e per condividere la stessa esperienza, ma con allegria e spensieratezza. Questo era lo scopo della riuscitissima festa di **domenica 1° luglio, voluta dai genitori dei bambini del Ponte del Sorriso**, che per la loro patologia, oncologica e non, frequentano o hanno frequentato il reparto di Pediatria per lungo tempo. Una ventata di serenità per queste famiglie che, con questo primo incontro, vorrebbero avviare una serie di appuntamenti per ritrovarsi e confrontarsi.

Organizzata con la **Fondazione Il Ponte del Sorriso Onlus**, sempre attenta a tutto ciò che aiuta i bambini a guarire giocando, l’iniziativa, alla quale hanno partecipato in 50, è stata possibile anche grazie alla preziosissima collaborazione del **Comune di Barasso, della Fondazione Casa del Sole**, che ha concesso gratuitamente l’utilizzo della splendida omonima struttura e della **Pro Loco di Barasso**, che si è occupata della cucina. I loro volontari si sono messi con tanta generosità a disposizione, preparando un gustosissimo risotto allo zafferano, grigliata e patatine fritte, per la gioia dei numerosi bambini e ragazzi. Ai dolci e alla frutta ci hanno pensato gli stessi genitori.

Immersi nel fantastico scenario del Parco del Campo dei Fiori, in un angolo nel bosco di Barasso, ribattezzato dai bambini “**il posto dei folletti**”, muniti di pistole ad acqua e giochi vari, i bambini hanno potuto ritrovarsi in un ambiente lontano dalle caratteristiche sanitarie e poter liberamente giocare e incontrare cavalli e asinelli. Un momento di vita normale importantissimo, per i bambini, ma anche per i genitori. “Era tanto che non lo vedevo con tutta questa energia e vitalità” ha esclamato felice la mamma di un piccolo, arrivato in “permesso speciale” concesso dai medici, in quanto è ancora in pieno trattamento farmacologico.

Era presente anche il cappellano del Ponte del Sorriso, **Don Roberto**, che ha celebrato la Messa all’aperto, con un altare preparato e addobbato dai bambini. Tutti intorno ad una grande tavolata, è diventato facile stringere amicizia, scambiare suggerimenti e consigli su come affrontare i momenti più difficili, come quando il proprio bambino deve effettuare un esame diagnostico invasivo.

Anche una semplice scampagnata in collina, può diventare una terapia, quella del sorriso, quella che aiuta a rendere più sopportabile il lungo percorso di malattia, garantendo una migliore qualità della vita del bambino e preservando il benessere psicologico dell’intera famiglia, per un futuro sereno.

Il prossimo appuntamento è già previsto dopo le vacanze estive

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it